

Comuni ricicloni 2010, Piacenza non svetta

Dossier di Legambiente, non siamo tra i capoluoghi di eccellenza. Podenzano primo in provincia

Non in vetta alla classifica, ma comunque virtuosi. E' la valutazione che si ricava dal dossier di Ecosportello, la divisione informativa dell'associazione Legambiente che ieri ha pubblicato le graduatorie dei comuni italiani "ricicloni" 2010.

Il territorio piacentino è tra i 1448 comuni italiani ritenuti virtuosi dall'indagine, anche se le vette delle diverse classifiche sono ancora lontane. Superata da poco la soglia del 50% di raccolta differenziata, il risultato ottenuto da Piacenza città

non è tuttavia ancora segnalato tra i capoluoghi d'eccellenza dell'area settentrionale. In testa ci sono infatti Verbania, Pordenone e Novara, mentre tra le grandi città le uniche eccezioni su base nazionale sono rappresentate da Reggio Emilia e Salerno. Migliore il risultato ottenuto dai piccoli comuni, anche se ancora una volta la nostra provincia è nei piani bassi della graduatoria. Se Podenzano è risultato nell'ultimo anno il comune con la maggior efficacia di raccolta differenziata locale

(74,3%), il dato si ridimensiona se confrontato agli altri comuni del Nord al di sotto dei 10 mila abitanti. Il paese della Val Nure raggiunge infatti solo la posizione numero 310 sugli oltre mille comuni presi in esame. Lo stesso si potrebbe dire di Fiorenzuola, il comune piacentino più in alto nella fascia sopra i 10 mila abitanti, ma comunque 217esimo sui 264 totali dell'area Nord valutati per indice di buona gestione.



Corrado Bongiorno Contenitori per la raccolta differenziata

Scuolabus, il servizio è "salvo"

Dopo le voci di abbandono del servizio, la Ceglie oggi firmerà il contratto. Il titolare: «Abbiamo avuto difficoltà, ora pronti a migliorare». Il Comune era già corso ai ripari

E' "salvo" il trasporto scolastico per l'anno che inizierà il prossimo settembre. Dopo che nei giorni scorsi si era diffusa la preoccupante notizia della decisione di sospendere il servizio da parte della ditta Ceglie srl di Bari - l'impresa che nel 2009 si aggiudicò il ricco appalto quinquennale del Comune (5 milioni di euro) non senza che la cosa sollevasse una marea di polemiche (Tempi decise di non partecipare valutando come insostenibili le condizioni contenute nel bando di gara) - ieri è giunta invece la conferma che il servizio proseguirà senza alcun intoppo.

E' attesa infatti per oggi in Comune la firma del contratto, come spiega il titolare dell'azienda Franco Ceglie: «Nei mesi scorsi abbiamo avuto alcuni problemi di carattere gestionale ma non dovuti a difficoltà economiche che ci avevano indotto a valutare l'ipotesi di lasciare. Fortunatamente, però, questi problemi sono stati risolti. Oggi firmeremo il contratto e posso garantire che il servizio sarà migliore di prima». Ceglie ha fatto presente che l'azienda barese sta cercando di acquistare un capannone a Piacenza da utilizzare come ricovero dei mezzi; inoltre verrà rinnovato il parco mezzi con l'introduzione di tre nuovi scuolabus più moderni e confortevoli. Insomma, «abbiamo tutte le intenzioni di migliorare il servizio».

In realtà anche in Comune tirano un sospiro di sollievo e confermano che fino a ieri la situazione sembrava tutt'altro che rosea con l'annuncio di un ventilato disimpegno della società. Adirittura il Comune aveva già preso contatti informali con alcuni "padroncini" che operavano al fianco di Tempi fino all'anno prima per tamponare la situazione da settembre, alla ripresa delle scuole, fino alla fine dell'anno. Tutto ciò, in attesa di predisporre una nuova gara. Per fortuna, l'emergenza è rientrata in tempo.

La Ceglie si occupa dei servizi verso le scuole Vittorino da Feltri, Carella, Andersen (Pittolo), Mucianasso, Roncaglia, San Lazzaro, Caduti sul lavoro, Don Minzoni, Borghetto e Gerbido. I viaggi che fino all'anno precedente erano appannaggio di Tempi e dei "padroncini" a cui la società piacentina si appoggiava, ottimizzando così l'impegno per il tpl tradizionale.

Marcello Pollastri

Nella foto a destra e sotto, due mezzi dell'azienda pugliese Franco Ceglie che, nel 2009, si è aggiudicata la gara d'appalto per cinque anni da cinque milioni di euro



Alla Fondazione alle 18,30

Federalismo, domani arriva Lorenzo Dellai

Si svolgerà domani alle 18.30, presso la Fondazione Piacenza e Vigevano, l'incontro pubblico con il presidente della provincia autonoma di Trento e Governatore del Tentino Alto Adige, Lorenzo Dellai, incontro organizzato dal Movimento Unirsi al Centro. L'incontro, che si muove su un profilo generale e istituzionale, è aperto a tutti i cittadini e allo stesso sono stati invitati in particolare tutti i coloro che ricoprono ruoli amministrativi, istituzionali e sociali nel nostro territorio. Prima dell'incontro pubblico il Presidente Dellai incontrerà verso le 17 il sindaco Roberto Reggi per un saluto istituzionale. Successivamente alle 17.30 è in programma un incontro con il presidente della Provincia di Piacenza Massimo Trespidi. Alle 18.30 Dellai sarà quindi presso l'auditorium della Fondazione Piacenza e Vigevano, in via sant'Eufemia 12, per il dibattito dal titolo: "Autonomie locali e federalismo". L'esperienza trentina: un modello che funziona". Ad introdurre Alberto Squeri, del Movimento Unirsi al Centro, moderatore, il giornalista Giorgio Lambri. Al centro dell'incontro il modello del federalismo: la provincia di Trento, è un esempio di come le autonomie locali possano migliorare il sistema economico e strutturale delle province, un avvicinamento degli strumenti decisionali ai cittadini attraverso il decentramento della responsabilità del potere pubblico e una gestione autonoma delle risorse finanziarie da destinare a sanità, ambiente, scuola, infrastrutture, welfare e altri settori.



Francesco Maggi, 104 anni



Il sindaco Roberto Reggi ha fatto visita, ieri mattina, al signor Francesco Maggi, piacentino residente alla Besurica, che in questi giorni festeggia il 104° compleanno e che da tempo aveva espresso il desiderio di incontrare il primo cittadino. Nell'occasione, ritrovandosi anche con i familiari del signor Maggi, Reggi ha donato, al centenario, un volume sulla storia della città, portandogli gli auguri della comunità piacentina per il prestigioso traguardo raggiunto.

Errani, seduta anti-manovra. Il Pdl lascia l'aula, Pollastri: «Trovata demagogica»

«Abbandoniamo l'Aula». E' quanto hanno deciso i Consiglieri Regionali del Pdl in protesta con la decisione della maggioranza di convocare un Consiglio straordinario per discutere sugli effetti della Finanziaria in discussione a Roma.

«È una trovata demagogica del Governatore Errani - spiega Andrea Pollastri - che utilizza a fini politici la sua carica di Presidente delle Regioni: l'indizione di un Consiglio straordinario con l'unico scopo di criticare il Governo è un atto inconsueto e assolutamente inutile, nel senso che a prescindere dagli esiti che avrà il Consiglio, il Governo deciderà in modo autonomo come, per altro, è giusto che sia».

«È giusto precisare - prosegue - che la situazione di crisi finanziaria del nostro e degli altri Paesi europei ha imposto misure di contenimento dei costi anomale ovunque: senza una Manovra dura, ma necessaria, l'Italia, e quindi l'Europa, rischiano il tracollo, si veda quanto è succes-

so in Grecia. Questa premessa, data troppo spesso per scontata dalla sinistra, che crede di vivere ancora nel Paese della Meraviglie, è il punto di partenza che dovrebbe bastare a far capire che i tagli, pur dolorosi, sono necessari ed inevitabili. Lamentarsi quindi non è utile, anzi è dannoso, perché va contro lo spirito di responsabilità che dovrebbe guidare ciascun italiano. Per quanto riguarda poi i termini esatti della questione i tagli alle Regioni, come ha dichiarato lo stesso Tremonti, sono assolutamente sostenibili perché sono solo del 3% sulle entrate per due soli esercizi finanziari».

«Per quanto riguarda le materie che verranno toccate non sono, come dice la sinistra, la Sanità ed il Welfare, bensì i costi della politica, le consulenze, le sponsorizzazioni, gli

Enti inutili, insomma tutte le fonti di spreco delle Regioni. Si pensi, ad esempio, all'Emilia-Romagna che fa costante uso di sponsorizzazioni per aiutare "gli amici di partito" oppure spreca soldi della collettività per il controllo microclimatico dei musei dei Balcani. È, infine, importante sottolineare lo spirito punitivo nei confronti delle Regioni e degli Enti Locali non virtuosi che, giustamente, dovranno aumentare le tasse per sanare i debiti, soprattutto quelli della Sanità».

«Responsabilità ed uso rigoroso delle risorse - conclude l'azzurro - proprio quei principi che la sinistra fa fatica ad accettare e che, se avesse sempre seguito, oggi non criticerebbe una Manovra che chiede solo di fare, in un momento difficile della storia economica mondiale, ciò che è necessario fare».



Andrea Pollastri